MARCIANISE. LA COMUNITÀ DEL DUOMO ALL'UDIENZA DEL 27 SETTEMBRE

I 300 anni del Crocifisso, al Papa la prima copia del manifesto

MICHELE RAUCCI

Il Crocifisso di Marcianise e il vescovo di Roma, un rapporto che si consolida nel tempo. Nel maggio 1992, in occasione della visita pastorale alla chiesa di Capua di Papa Giovanni Paolo II, l'immagine del crocifisso troneggiò accanto all'altare dove celebrava il Papa che invitò tutti i fedeli "a trovare nell'effige sacra l'incessante sostegno di Gesù Cristo". Il prossimo 27 settembre, invece, la comunità parrocchiale del Duomo di Marcianise e i prelati della diocesi di Capua, nel corso di un'udienza papale, consegneranno a Benedetto XVI la prima copia del manifesto commemorativo per il trecentenario del Santissimo Crocifisso di Marcianise. Ad annunciarlo alle migliaia di fedeli presenti alla solenne processione del Crocifisso è stato il parroco del Duomo, don Paolo Dello Stritto. Il manifesto, commissionato dal comitato per i festeggiamenti e curato dal poeta Alessandro Tartaglione, ha richiesto più di 150 foto dell'immagine sacra e l'utilizzo di speciali programmi di computer grafica per evidenziare i dettagli dell'effige. "Quest'opera di cui sono disponibili solo 300 copie e di cui la seconda è già stata donata all'arcivescovo di Capua, Bruno Schettino - spiega Raffaele Salzillo, presidente del comitato dei festeggiamenti - immortala questa ricorrenza, lasciando una traccia indelebile non solo nella storia di Marcianise". Il manifesto 50x70, realizzato da un nutrito gruppo di grafici e fotografi, ritrae con un'impressionante minuziosità la croce lignea di cui è addirittura visibile il chiodo che trafigge la mano di Cristo. Il Crocifisso di Marcianise, opera dello scultore veneto Giacomo Colombo, fu acquistato il 22 maggio 1706 dal primicerio della collegiata di San Michele Arcangelo. L'immagine fu benedetta lo stesso giorno e portata a Marcianise, dove fu accolta dal clero e dal popolo. All'effige sono attribuiti numerosi miracoli tra cui la debellazione del colera nel 25 luglio 1837.

Il manifesto

22/08/2006
IL MATTINO